

FUCECCHIO

Nuovi guai in vista per piazza Montanelli

Il 'caso' approda in Regione

di GIULIO PANZANI

UN'INTERPELLANZA

al presidente della Regione sulla questione di piazza Montanelli che secondo il gruppo consiliare Udc di Palazzo Panciaticchi, guidato da Marco Carraresi, presenterebbe non poche irregolarità. Un vero e proprio colpo di maglio che ha origine da un esposto presentato nell'agosto scorso dal comitato che vuole la "piazza grande" e secondo il quale nell'operato dell'amministrazione comunale si potrebbero ravvisare –e il condizionale, in questo caso, è d'obbligo- un abuso edilizio e un danno erariale. Marco Carraresi, Luca Titoni e Giuseppe Del Carlo fanno da cassa di risonanza a quanto sostenuto dal comitato rilevando quella che viene definita un'anomalia, nel contesto del progetto per la riedificazione dell'ex teatro Pacini, con la vendita a privati di una porzione della piazza a un prezzo non congruo e senza un'asta pubblica. **MAC'È DI PIU'**. L'Udc sostiene

che sarebbero state disattese le norme pattuite nel contratto di vendita, fra l'amministrazione comunale e la società acquirente, che prevedevano il ritorno a favore del comune di quella stessa porzione di piazza che era stata ceduta qualora i lavori non fossero terminati in cinque anni dalla cessione e cioè entro il giugno 2004. **CISAREBBE**, in aggiunta, un'anomalia nel pagamento dei canoni di leasing da parte dell'amministrazione, senza garanzie, prima ancora della realizzazione dell'edificio oggetto di questo leasing. Sarebbe poi illegittima la variante al Piano Regolatore, relativa alla piazza, per contrasto con le norme limitative degli usi del centro storico. Per di più la costruzione sarebbe difforme rispetto alla concessione edilizia e non sarebbe stata rispettata la legge 122/89 relativa ai parcheggi da prevedere inderogabilmente per le nuove edificazioni e nelle aree di pertinenza di queste ultime. Infine –rilevano i firmatari dell'interpellanza che sollecita la Regione ad esprimersi

su tutto questo- non sarebbe stata rispettata neppure la legge 13/89 sulle uscite di sicurezza per le persone con ridotte capacità motorie. Non uno, dunque, ma più elementi di contestazione, anche grave, che se fossero fondati potrebbero pregiudicare forse definitivamente l'intero progetto per la piazza. **L'UDC**, come scrive nell'interpellanza, è consapevole del disagio che il cantiere, in ritardo di anni sui tempi previsti, sta creando agli operatori del centro e al commercio in particolare. Per questo –concludono i consiglieri- occorre trovare tempestivamente una soluzione al black out che da troppo pregiudica la funzionalità dell'intera area.

LA NAZIONE 11 FEBBRAIO 2007